



Aprite le porte

Sol Re Do Re⁷ Sol Do

A - pri - te — le por - te — che pas - sa no — che pass - sa no — a - pri - te — le por - te — che pass - sa no —

11 Re⁷ Sol Re Do Re⁷ Sol

— i bal - di al - pin. A - pri - te — le por - te — che pas - sa no — che pass - sa no — E

23 Do Re⁷ Sol

co - me la mar - cia ben la ban - da la ban - da e co - me la mar - cia ben la ban - da la ban - da e co - me la mar - cia ben la





«««

33 Do Re⁷ 1. Sol 2. Sol Do

ban-da la ban-da, co-me la mar-cia ben la bandade-gli al pin! A - pin E co-me la mar-cia ben la ban- da e

44 Re⁷ Sol Do Re⁷

co-me la mar-cia ben la ban-da la ban-da e co-me la mar-cia ben la ban-da la ban-da, co-me la mar-cia ben la

54 3. Sol Re⁷ Sol

ban da de- gli al pin. Pa ra ra pa pa ra ra pa pa ra ra pa pa ra ra pa pa ra ra

64 Re⁷ Sol 1. Sol 2. Sol

pa pa ra ra pa pa ra ra pa pa ra ra pa pa pa pa pa ra ra pa



Aprite le porte

Gli alpini hanno avuto origine nel 1872, quando il giovane Regno d'Italia dovette affrontare il problema della difesa dei nuovi confini terrestri acquisiti dopo la guerra del 1866 contro l'Austria. Nel 1871 un giovane ufficiale del Corpo di Stato Maggiore, Giuseppe Domenico Perrucchetti, appassionato di montagna e studioso di storia militare, preparò un'originale memoria nella quale sostenne l'idea di attuare la difesa del confine alpino con soldati nati in montagna, imperniando la prima resistenza sulla frontiera alpina. Anzi, il Perrucchetti precisò che ogni vallata doveva essere difesa dai valligiani di quella zona, ottimi conoscitori delle difficoltà del terreno montano e del clima e sicuramente decisi a difendere il proprio focolare domestico e le tradizioni montanare. Il saggio del Perrucchetti, accolto freddamente da alcuni esperti militari, riscosse l'apprezzamento del ministro della Guerra Cesare Ricotti Magnani, che lo approvò creando (15 ottobre 1872) 15 nuove "compagnie permanenti" da reclutare su base regionale. Il privilegio di costituire i primi reparti alpini toccò alla classe 1852. Fin da subito divennero i protagonisti dei canti popolari, come questi "baldi alpini" che marciano con il loro passo da montanari al suono della banda: e tutte le porte si aprono al loro passaggio!

*Aprite le porte, che passano, che passano
aprite le porte, che passano i baldi alpin!
Aprite le porte, che passano, che passano*

*E come la marcia ben la banda, la banda
E come la marcia ben la banda, la banda
E come la marcia ben la banda, la banda
Come la marcia ben la banda degli alpin!*

*Aprite le porte, che passano, che passano
aprite le porte, che passano i baldi alpin!*

*E come la marcia ben la banda, la banda
E come la marcia ben la banda, la banda
E come la marcia ben la banda, la banda
Come la marcia ben la banda degli alpin!*